COMUNE DI CASALSERUGO

Provincia di Padova

Ufficio: 40 SETTORE EDILIZIA-URBANISTICA-AMBIENTE

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO N.18 DEL 13-04-2016

Oggetto: APPROVAZIONE ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO "RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE CENTRALI DI CASALSERUGO" AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. 23 APRILE 2004 N. 11

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Casalserugo, 17-05-2016

Il Responsabile del servizio
FORNASIERO TIZIANA

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Casalserugo, 17-05-2016

Il Responsabile del servizio
MINOTTO ORNELLA

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Parere favorevole, subordinato alle successive - specifiche variazioni di Bilancio.

Casalserugo, 17-05-2016

Il Responsabile del servizio
PIGOZZO MARIA

☐ Immediatamente eseguibile

ASSENTI ALLA SEDUTA

☐	VENTURINI ELISA	☐	MENEGHELLO ATTILIO
☐	SARTORATO CRISTIAN	☐	GREGGIO ALBERTO
☐	BARBIERI STEFANIA	☐	DANIELI ALBERTO
☐	CONFORTO MANUELA	☐	CAVALLINI ANTONIO
☐	VOLPIN GIORGIO	☐	VIALE ALESSANDRO
☐	CECCHINATO MATTEO	☐	

Relazione alla proposta di deliberazione:

Il Presidente richiama l'attenzione del Consiglio Comunale sugli obblighi di astensione previsti dall'art. 78 del D. Lgs. 267/2000 "doveri e condizione giuridica degli Amministratori Locali", il quale dispone, al comma 2, che:
"*Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado".*

* * *

Viene illustrato l'argomento.
Al termine apre la discussione e intervengono i consiglieri:

Non essendovi ulteriori interventi da parte dei consiglieri presenti;

Tutto ciò premesso;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE il Comune di Casalserugo:
- è dotato del Piano di Assetto del Territorio (PAT), ratificato con Deliberazione della Giunta Provinciale di Padova n. 314 del 15/12/2011, e in vigore dal 21.01.2012 a seguito della pubblicazione nel B.U.R. n. 2 del 06.01.2012;
- è dotato del Piano delle Acque, giusta Deliberazione Consiliare n. 8 del 17/03/2015;
- ha elaborato il primo Documento del Sindaco, illustrato nella seduta n. 16 del 01.07.2011, fissando gli obiettivi primari programmatici dell'Amministrazione comunale, tra i quali vi sono:
  - "*Favorire lo sviluppo urbanistico e demografico: Casalserugo necessita di uno sviluppo demografico attraverso un programma urbanistico organico e sostenibile che consenta di raggiungere il massimo livello di qualità della vita per i cittadini, a partire dal recupero del tessuto urbanistico esistente e dalla riqualificazione dell' area centrale del capoluogo;*
  - *Consolidare il senso di appartenenza e di identità: le scelte strategiche che saranno individuate dovranno perseguire l'intento di valorizzare gli aspetti e i fattori positivi che costituiscono l'identità e la comunità di Casalserug*o"

  e prevedendo nel medesimo Documento le azioni strategiche necessarie alla attuazione di detti obiettivi:
  - *"La riqualificazione urbanistica del nucleo del capoluogo, attraverso la revisione delle zone previste dal P.I. vigente;*
  - *la revisione delle schede relative alle aree di espansione non ancora attuate;*
  - *il recepimento nel PI delle proposte pervenute da parte dei privati, relativamente alle aree di nuova espansione, e la creazione del sistema delle dotazioni pubbliche e territoriali;*
  - *il ripensamento alla politica sull'accesso alla prima casa, attraverso l 'individuazione di aree per la realizzazione di edilizia convenzionata; :*
  - *l'individuazione di aree per servizi nel capoluogo*" ;
- ha poi approvato :
  - la Variante n. 1 al PI, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 27.06.2012;

- la Variante n. 2 al PI, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 29.07.2014;
- la Variante n. 3 al PI, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 15.03.2014;
- la Variante n. 4 al PI, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 02.10.2015;

ed adottato:

- la Variante n. 5 al PI, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 13.05.2016;

- a completamento dell'attività di pianificazione territoriale, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 05.10.2012 ha approvato i criteri per l'applicazione della perequazione urbanistica e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 05.10.2012 ha approvato il Regolamento Edilizio comunale, successivamente aggiornato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 15.03.2014 e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 30.03.2016;

DATO ATTO CHE, in ordine alle centrali di Casalserugo, il PI vigente prevede le seguenti Zone Territoriali omogenee:

- ZTO "A – Centri storici" normata dagli articoli 15 e 16 delle NTO, nonché dal Piano di Recupero di iniziativa privata "Scheda progetto 9R: nuovi luoghi centrali";
- ZTO "B – Parti del territorio totalmente o parzialmente edificate" normata dagli articoli 15 e 17 delle NTO, nonché dal Piano di Recupero di iniziativa privata **"**Scheda progetto 9R: nuovi luoghi centrali";
- ZTO "Fd - Aree a parcheggi", normata dagli articoli 36 e 40 delle NTO, nonchè dal Piano di Recupero di iniziativa privata **"**Scheda progetto 9R: nuovi luoghi centrali";
- ZTO "Fb per attrezzature di interesse collettivo", normata dagli articoli 36 e 38 delle NTO, nonché dal Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica **"**Scheda progetto 1S: nuovi servizi parrocchiali ed asilo";
- ZTO "Fd- Aree a parcheggi", normata dagli articoli 36 e 40 delle NTO, nonchè dal Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica **"**Scheda progetto 1S: nuovi servizi parrocchiali ed asilo";
- ZTO "C2 – Parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi, inedificate", normata dagli articoli 15 e 20 delle NTO, nonché dal Piano di Lottizzazione di iniziativa privata "Scheda progetto 10R- Centro Via S. Antonio";
- ZTO "Fc - Aree attrezzate a parco, gioco, sport", normata dagli articoli 36 e 39 delle NTO, nonchè dal Piano di Lottizzazione di iniziativa privata "Scheda progetto 10R- Centro Via S. Antonio";
- ZTO "Fd- Aree a parcheggi", normata dagli articoli 36 e 40 delle NTO, nonchè dal Piano di Lottizzazione di iniziativa privata "Scheda progetto 10R- Centro Via S. Antonio";

DATO ALTRESI' ATTO CHE la realizzazione della volumetria prevista dalle schede di progetto 9R, 10R e 1S risulta subordinata a quanto segue:

- in ordine al Piano Particolareggiato **"**Scheda progetto 1S: nuovi servizi parrocchiali ed asilo" alla convenzione stipulata in data 06.06.2007 - rep. n. 11491 del Notaio dott. Francesco Saverio Diliberto di Padova ed integrata in data 11.02.2011 – rep. n. 16566 del Notaio dott. Francesco Saverio Diliberto - , nonché agli elaborati di progetto approvati con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 21.03.2005, aggiornati con deliberazione di C.C. n. 39 del 30.11.2010 e al rilascio di un Permesso di Costruire ad urbanizzare e dei titoli abilitativi per i singoli fabbricati;
- in ordine al Piano di Recupero "Scheda progetto 9R: nuovi luoghi centrali",
  - al rispetto degli indirizzi progettuali di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 15.06.2010, con la quale è stata approvata una proposta di urbanizzazione dell'area che ne valorizza il contesto storico-architettonico;
  - alla approvazione di un Piano Urbanistico Attuativo e alla sottoscrizione di una convenzione urbanistica;

- al rilascio di un Permesso di Costruire ad urbanizzare;
- al rilascio dei titoli abilitativi per la realizzazione dei singoli fabbricati;

- in ordine al Piano di Lottizzazione **"**Scheda progetto 10R- Centro Via S. Antonio",
  - alla approvazione di un Piano Urbanistico Attuativo e alla sottoscrizione di una convenzione urbanistica;
  - al rilascio di un Permesso di Costruire ad urbanizzare;
  - al rilascio dei titoli abilitativi per la realizzazione dei singoli fabbricati;

RICHIAMATA la nota in data 06.05.2014 prot. 3806 inviata dalla Parrocchia della P.B.V.M. con la quale "*richiamata la convenzione in essere relativa alla realizzazione dei nuovi servizi parrocchiali ed asilo e considerando l'attuale congiuntura economica che ne rende difficoltosa l'attuazione [...] ha preso in considerazione la possibilità di realizzare un asilo [...] tramite l'intervento di* ***SPES,*** soggetto *specializzato nella realizzazione e gestione di strutture e servizi dedicati alla persona*" e con questa motivazione ha proposto al Comune di "*rivedere gli accordi in essere e di valutare la proposta di riorganizzare le aree interessate dagli interventi succitati, sia con riferimento ai piani urbanistici previsti, sia a quelli già vigenti, in modo tale da consentire una consona collocazione degli edifici da destinarsi alle strutture parrocchiali compatibile con le attrezzature pubbliche e con la pianificazione comunale*" confermando "*la disponibilità della Parrocchia ad addivenire a soluzioni e/o accordi che possano consentire alla SPES di realizzare la nuova scuola dell'Infanzia*";

RICHIAMATA altresì la nota in data 12.05.2014 prot. 4042 con la quale SPES ha confermato la disponibilità a realizzare la nuova scuola materna, previa stipula di idoneo Accordo;

PRECISATO CHE l'Amministrazione comunale:

- preso atto che, nonostante le iniziative e gli impulsi coltivati negli ultimi anni dalle parti, l'attuazione delle previsioni previste per l'area centrale conosce da tempo una stasi operativa, sia per quanto attiene alla destinazione residenziale/commerciale, sia in ordine alle destinazioni pubbliche e ai servizi;
- dato altresì atto che, in particolare, per quanto attiene al centro storico, detta stasi ha prodotto l'accentuato degrado in cui versano l'area e gli edifici esistenti, alcuni dei quali meritevoli di tutela da parte del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo;
- considerato che il potere di pianificazione urbanistica del territorio, che è normalmente attribuito al Comune - pur nel contesto di ulteriori livelli ed ambiti di pianificazione – è finalizzato a realizzare tutti quegli interventi tesi a migliorare l'assetto del territorio e a riorganizzare una pluralità di interessi pubblici, che trovano il proprio fondamento in valori costituzionalmente garantiti;
- effettuata la ricognizione dei vari interessi coinvolti, attraverso una serie di incontri mirati (e relativa corrispondenza) con le parti, tesi a verificare la fattibilità delle scelte urbanistiche e della sostenibilità economica;
- considerate le indicazioni dalle stesse parti formulate e valutata la decorrenza del Piano Urbanistico Attuativo approvato e convenzionato PP 1S e la durata quinquennale delle previsioni del PI approvato e vigente per i Piani Urbanistici Attuativi non convenzionati -PDR 9R e PDL 10R-;
- considerata altresì prioritaria la necessità di realizzare una nuova struttura destinata a scuola materna che garantisca l'erogazione di un adeguato servizio per i cittadini sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo;

  nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa, ha valutato quale necessaria una rivisitazione del Piano degli Interventi vigente e ha sviluppato uno studio preliminare di fattibilità per un nuovo centro per l'infanzia nel centro del capoluogo – giusta deliberazione di

Giunta Comunale n. 130 del 17.12.2014 - e ha provveduto altresì a redarre una bozza di Accordo urbanistico ex art. 6 L.R. 11/2004 - con allegata sistemazione planimetrica - che ha inviato, per condividerne i contenuti essenziali, alle parti interessate, come da documentazione in atti del Comune;

RICHIAMATE le seguenti principali fasi di concertazione fra le parti:

- in data 30.12.2014 prot. 10978 è pervenuto da parte della ditta Menin riscontro positivo in ordine a detta bozza di Accordo di pianificazione urbanistica redatta dal Comune e in data 15.01.2015 prot. 305 anche la Parrocchia ha dato riscontro favorevole alla medesima bozza di Accordo;
- in data 03.03.2015 prot. 1704 è pervenuta comunicazione da parte della Ditta Bolzonella di disponibilità a permutare l'area di proprietà ubicata nell'ambito del Piano di Recupero "PDR 9R" con un'area di proprietà comunale di via C. Colombo destinata a residenza – C1/76 -;
- tale comunicazione di disponibilità è stata integrata in data 24.05.2015 prot. 4445 da una ulteriore comunicazione da parte della medesima Ditta Bolzonella, con la quale veniva richiesto di poter utilizzare l'istituto del credito edilizio per quanto attiene al volume edificabile previsto sull'area C1/76 di via Colombo;
- il Comune, considerato che i principali servizi pubblici trovano ubicazione all'interno dell'ambito urbanistico PDR 9R e che l'assetto proprietario di tale comparto è caratterizzato da una elevata eterogeneità, ha ritenuto opportuno accedere alla proprietà di una porzione di detto ambito urbanistico PDR 9R al fine di essere soggetto attivo nella pianificazione di detta area accettando la proposta della Ditta Bolzonella - giusta deliberazione di C.C. n. 13 del 06.06.2015 -, riservandosi altresì la possibilità di applicazione dell'istituto del credito edilizio richiesta dalla parte privata;
- in data 21.01.2016 prot. 567 è pervenuta una richiesta da parte della Parrocchia relativa alla disponibilità temporanea di utilizzo di un edificio di proprietà del Comune, in comodato d'uso, per poter svolgere l'attività di centro infanzia, stanti le critiche condizioni delle strutture parrocchiali esistenti destinate alla scuola materna, con l'impegno ad assumere a proprio carico l'onere del pagamento dei costi relativi alle utenze e tutte le spese afferenti alla nuova destinazione dei locali, e cioè gli interventi di custodia, pulizia, manutenzione ordinaria, nonchè le spese di funzionamento e tassazione, come da normativa vigente in materia;
- il Comune, considerate le ragioni di pubblico interesse, ha concesso in via provvisoria alla Parrocchia - giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 29.01.2016 - in comodato d'uso gratuito e sino al 30 giugno 2019, una porzione dell'edificio sito in via Papa Giovanni XXIII ad uso scuola materna, alle condizioni di cui allo schema di contratto allegato alla medesima deliberazione di C.C. n. 5/2016;
- in data 22.01.2016 prot. 609 SPES, in qualità di soggetto attuatore definitivamente individuato dalla Parrocchia, ha provveduto a depositare una bozza di Accordo procedimentale ai sensi della L.241/90, nel quale vengono individuati gli impegni reciproci fra Comune, Parrocchia e SPES medesima, al fine di disciplinare, in particolare, la gestione della futura Scuola dell'Infanzia;
- infine il Comune, richiamata la propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 13.05.2016 di adozione della Variante n. 5 al PI - la quale prevede, tra l'altro, una nuova zona di espansione C2/15 - ha ritenuto opportuno dare riscontro alla richiesta avanzata dalla Ditta Bolzonella in ordine all'applicazione dell'istituto del credito edilizio, prevedendo con il presente accordo che alla medesima Ditta sia ceduto il comparto edificatorio II di detta zona C2/15 previa partecipazione alle spese di urbanizzazione dell'intera area di espansione;

DATO ATTO CHE l'Amministrazione Comunale e le Parti private hanno convenuto che:

- la congiunta disamina effettuata in ordine alle attuali previsioni urbanistiche ha evidenziato alcune sostanziali criticità, relative alla impossibilità di integrale utilizzo in loco della potenzialità volumetrica assegnata dal PRG approvato con D.R.G.V. n. 3204 del 26.11.2001 – confermata in sede di approvazione della Variante n. 1 al PI - e alla problematica localizzazione delle funzioni di pubblico interesse (scuola materna, zone a servizi, aree a verde attrezzato);
- è emersa la comune volontà di una riconfigurazione degli strumenti urbanistici in essere che consenta una diminuzione del carico urbanistico complessivo gravante sul centro del capoluogo, una sua più equilibrata distribuzione sul territorio comunale ed una ricollocazione degli spazi pubblici (aree per

l'istruzione e per le attrezzature di interesse comune, aree per il verde attrezzato e le attività collettive, aree per piazza e parcheggi);

- è necessaria una proposta progettuale condivisa che miri ad inserire nuove funzioni pubbliche nei tessuti edilizi residenziali esistenti e futuri, con la finalità di superare il concetto di concentrazione omogenea dei servizi e degli standard, per arrivare all' integrazione fra funzioni urbane diverse;

DATO ALTRESI' ATTO, considerato quanto sin qui richiamato, che l'Amministrazione Comunale, al fine di dare seguito a tali variazioni ritiene necessario:

- perseguire l'obiettivo strategico di riqualificare le aree centrali di Casalserugo e di realizzare un collegamento funzionale e di mobilità ciclo-pedonale fra il polo scolastico/biblioteca comunale e il polo sportivo/area a parco pubblico attrezzato di Via Colombo - che vede altresì l'inserimento di una nuova zona residenziale destinata ad edilizia convenzionata - attraverso la realizzazione di: una piazza pubblica ed annessa area a verde, una nuova scuola materna, un fabbricato ad uso residenziale-commerciale con annessa area a parcheggio pubblico, il recupero del fabbricato ex-canonica, un nuovo centro parrocchiale con annesse aree a verdi attrezzate per le attività e lo sport, un collegamento ciclo-pedonale all'area a parco pubblico, come già specificato nel Documento del Sindaco illustrato nella seduta consiliare n. 17 del 13.05.2016;
- utilizzare l'istituto dell'Accordo previsto dall'articolo 6 della Legge Regionale 11/2004 quale strumento di concertazione delle scelte strategiche, prevedendo che tale riqualificazione si attui attraverso la demolizione e ricostruzione di gran parte dell'area centrale - che non esprime più alcuna qualità edilizia ed urbana - e la realizzazione di nuovi edifici di interesse pubblico e di aree ad uso collettivo, salvaguardando e valorizzando i fabbricati esistenti meritevoli di tutela, attraverso un progetto complesso che vede coinvolti anche i privati nella realizzazione delle opere ed aree pubbliche;
- modificare le previsioni del Piano degli interventi in vigore in coerenza con il Piano di Assetto del Territorio - nella considerazione che le aree coinvolte insistono su un ambito di urbanizzazione consolidata nel quale sono consentite nuove trasformazioni edilizie e riqualificazioni urbanistiche dell'esistente, nel rispetto delle prescrizioni dettate da Enti superiori in ordine ai fabbricati meritevoli di tutela - e da assumersi in conformità ai dettati della legge regionale n. 11 del 23.04.2004;
- includere in una apposita Variante al Piano degli Interventi gli ambiti del Piano Particolareggiato "Scheda progetto 1S", del Piano di Recupero **"**Scheda progetto 9R**"** e del Piano di Lottizzazione "Scheda progetto 10R",
- assoggettare l'Accordo al provvedimento di adozione della Variante al Piano degli Interventi e condizionarne l'efficacia alla approvazione di detta Variante;
- procedere, a seguito della approvazione della Variante al Piano degli Interventi, alla revoca del Piano Particolareggiato "Scheda progetto 1S", nonché della convenzione allo stesso allegata, per incompatibilità di detto piano attuativo con la pianificazione di livello superiore – Piano degli Interventi -;

RICHIAMATO il Documento del Sindaco, di cui all'art. 18 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11, illustrato nella seduta di Consiglio Comunale n. 17 del 13.05.2016, con particolare riferimento al punto 4 Azioni strategiche e procedure;

VISTA la proposta di accordo pubblico /privato " Riqualificazione delle aree centrali di Casalserugo" allegata sub a) alla presente quale parte integrante e sostanziale, che è stata sottoscritta dalle parti in data 17.05.2016, in atti del Comune, e disciplinante l'intesa fra l'Amministrazione Comunale e le parti private;

DATO ATTO che la stessa:

- rientra tra gli obiettivi programmatici prioritari dell'Amministrazione comunale, in quanto l'obiettivo strategico è di riqualificare le aree centrali di Casalserugo e di realizzare un collegamento funzionale e di mobilità ciclo-pedonale fra il polo scolastico/biblioteca comunale e il polo sportivo/area a parco pubblico attrezzato di Via Colombo - che vede altresì l'inserimento di una nuova zona residenziale destinata ad edilizia convenzionata - attraverso la realizzazione delle seguenti opere di rilevante interesse pubblico:, una nuova scuola materna,

una piazza pubblica, un nuovo centro parrocchiale con annesse aree a verdi attrezzate per le attività e lo sport, collegamenti ciclo-pedonali all'area a parco pubblico e all' area a verde attrezzato e parcheggi pubblici;

- rispetta i criteri perequativi di cui all'art. 11 delle NTO, giusta istruttoria in atti del comune;

CONSIDERATO che l'accordo proposto costituirà parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede e sarà oggetto delle medesime forme di pubblicità e partecipazione, trovando pertanto recepimento con il provvedimento di adozione di una Variante al Piano degli Interventi e perfezionando l'efficacia alla conferma delle sue previsioni nel piano approvato;

RITENUTO pertanto opportuno inserire, in idonea variante al Piano degli Interventi, le previsioni urbanistiche correlate all'accordo in oggetto;

RITENUTO altresì necessario sottoporre lo schema di accordo pubblico-privato allegato sub) a) alla presente alla superiore approvazione del Consiglio Comunale;

SENTITA la Commissione Urbanistica nella seduta del 16.05.2016;

PRECISATO che, preliminarmente alla adozione della Variante al Piano degli Interventi, sarà prodotta Valutazione di compatibilità idraulica, in ordine alla quale, ai sensi della D.G.R. n. 3637 del 13.12.2002, n. 1322 del 10.05.2006 e n. 2948 del 06.10.2009 , nonché in applicazione delle indicazioni/prescrizioni del P.A.T., saranno acquisiti i pareri dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Padova e del Consorzio di Bonifica Bacchiglione;

VISTA la L.R. 23 aprile 2004, n. 11, e le successive modifiche ed integrazioni;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;

CON VOTAZIONE resa in forma palese che dà il seguente esito:

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per le motivazioni in premessa indicate, e che qui si intendono materialmente riportate, lo schema di accordo pubblico/privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004, allegato sub a) al presente provvedimento;
2. DI SPECIFICARE che i termini dell'accordo in questione consentono l'ammissibilità dello stesso in quanto, per il conseguimento degli obiettivi di riqualificazione urbana, saranno realizzate alcune opere di interesse pubblico, in premessa citate, in coerenza con gli obiettivi di governo del territorio caratterizzanti il Piano degli Interventi;
3. DI DARE mandato alla Responsabile del settore Edilizia privata-Urbanistica-Ambiente dell'U.T.C., di sottoscrivere l'accordo in argomento;
4. Di DARE ATTO che l'accordo, una volta perfezionato e sottoscritto, costituirà parte integrale dello strumento di pianificazione cui accede e sarà oggetto alle medesime forme di pubblicità e partecipazione, trovando pertanto recepimento con il provvedimento di adozione di una Variante al Piano degli interventi e riscontrando l'efficacia alla conferma delle sue previsioni nel piano approvato;
5. DI DARE ALTRESI' ATTO che, prima della adozione di detta Variante al Piano degli Interventi, sarà prodotta Valutazione di compatibilità idraulica in ordine alla quale, ai sensi della D.G.R. n. 3637 del 13.12.2002, della D.G.R. n. 1322 del 10.05.2006 e della D.G.R. n. 2948 del 06.10.2009, nonché in applicazione delle indicazioni/prescrizioni del P.A.T.,

saranno acquisiti i pareri dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Padova e del Consorzio di Bonifica Bacchiglione;

6. DI AUTORIZZARE la Giunta Comunale a procedere ad apportare modifiche all'accordo, con finalità di mera specificazione, qualora ne ricorresse la necessità.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente;

Considerata l'urgenza di dar corso agli ulteriori adempimenti;

Con votazione espressa per alzata di mano, che dà il seguente esito:

DELIBERA

- di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi del comma 4° dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.